

del tempo non gli abbia permesso di poter tradurre in legge quei criteri, che egli sosteneva dal suo banco di deputato, ma confido che presto vorrà presentare un disegno di legge che disciplini la educazione non solamente dei sordo-muti, che sono raccolti negli istituti, ma anche di quelli, e sono i più, che non hanno la possibilità di entrare negli istituti.

Non si tratta quindi soltanto di regolare gli istituti dei sordo-muti così, come sono oggi, ma anche di creare quelle scuole, quelle istituzioni pedagogiche, che diano ai sordo-muti almeno quella educazione elementare che è data a tutti i cittadini.

PRESIDENTE. Viene ora la interrogazione che l'onorevole Santini rivolge al ministro degli affari esteri « per apprendere i motivi del ritardo nella autorizzazione alle Congregazioni religiose in Oriente di porsi sotto la protezione del regio Governo italiano ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per gli affari esteri ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

DI SCALEA, sottosegretario di Stato per gli affari esteri. Prego l'onorevole Santini di voler rimandare questa interrogazione a sabato prossimo.

SANTINI. Acconsento.

PRESIDENTE. Così resta stabilito.

Gli onorevoli Matteucci, De Marinis, Loero, Falconi Gaetano, Cassuto, Faelli, Comandini, De Andreis, Gallini, Callaini, Bianchi Emilio, Orlando Salvatore, Landucci e Cimati interrogano il ministro dei lavori pubblici « per sapere se riconosca equo e doveroso, oggi che lo Stato ha riassunto l'esercizio delle ferrovie, di richiamare in servizio il personale licenziato delle costruzioni ferroviarie tuttora in grado di prestar l'opera sua e sussidiare quello che, per salute o per età, è inabile, in compenso del lavoro difficile e disagiata prestato al paese nei migliori anni della gioventù ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici per rispondere a questa interrogazione.

FERRERO DI CAMBIANO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. L'onorevole Matteucci ricorderà forse quello che io ho già risposto ad analoga interrogazione dell'onorevole Giuliani, e ricorderà ad ogni modo ciò che io dissi in quella occasione ad alcuni delegati di questo personale, addetto alle costruzioni delle ferrovie di Stato.

Ora io gli ripeto queste dichiarazioni chiare e precise.

Lo Stato ha l'intenzione di assumere, man mano se ne presenti l'opportunità, gli ex-agenti governativi che siano in grado di prestare l'opera loro. Per coloro, che non siano più idonei al servizio, o per età o per incapacità, è stato già provveduto con sussidi continuativi, i quali vanno da un massimo di 500 lire ad un minimo di 50 lire; sussidi, che sono stati accordati a più di 800 persone. Io non posso promettere altro, perchè, se altro promettessi, non farei che accrescere l'onere dell'erario in misura non ammissibile. Io non posso dichiarare di più all'onorevole Matteucci.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Matteucci per dichiarare se sia soddisfatto.

MATTEUCCI. L'interrogazione, che in unione ai colleghi ho presentato, mira a due scopi, il primo di sapere se il Governo intenda riassumere in servizio un personale straordinario, licenziato che era addetto alla costruzione delle ferrovie, ora che ne ha riassunto l'esercizio; l'altro di conoscere se stimi equo migliorare le condizioni di coloro, i quali per inabilità non possono prestare l'opera loro.

Ho ripetuto la interrogazione fatta dal deputato Giuliani, perchè mi preme di porre la questione nei suoi veri termini.

La legge delle convenzioni, nell'articolo 82 del capitolato, riparava l'ingiustizia contenuta in quella delle complementari del 1879, in quanto che con essa gli impiegati straordinari, qualunque fosse la durata del loro servizio, non acquistavano nessuna stabilità, ma potevano essere licenziati a beneplacito dell'amministrazione.

Ora l'articolo 82 del capitolato annesso alla legge del 1885 stabiliva: « Il concessionario accetterà il personale ordinario e straordinario addetto alle costruzioni e agli studi per le strade a lui affidate, alle condizioni stesse alle quali fu assunto dallo Stato col trattamento che avrà il giorno in cui passerà al servizio del concessionario ».

« Compiuti i lavori, gli impiegati straordinari che avranno prestato lodevole servizio, saranno preferiti per i posti di prima nomina resi necessari dall'apertura di nuove linee, purchè si trovino nelle condizioni volute dal regolamento per l'ammissione del personale nell'Amministrazione ferroviaria.

« Coloro però i quali, avendo prestato pure lodevole servizio, non abbiano i requisiti voluti dal regolamento per essere